

La Nazione (ed. Firenze) del 17/11 pag. 47

QN

MERCOLEDÌ - 17 NOVEMBRE 2021 - LA NAZIONE

15..

## La città e la cultura

Firenze



La scrittrice Edith Bruck



Il filosofo Umberto Galimberti



Vittorio Sgarbi, critico d'arte



Massimo Recalcati, psicoanalista



Il filosofo Sergio Givone

## Felici e scontenti, il rebus del nostro sentire

Da venerdì il **Festival delle Religioni**: ospiti illustri chiamati a indagare un mal di vivere diffuso e a interrogarsi sulle sue ragioni profondeFrancesca  
Campana Comparini

**I**l festival delle Religioni è una manifestazione ideata da tre giovani che, ispirati dai valori universali che Firenze tramanda, vuole ogni volta lanciare un messaggio importante che sia motivo di riflessione per tutti coloro che vi partecipano. Firenze è, di per sé, la città della libertà. Una libertà profonda. Libertà non di

**66**  
Ascoltare quella voce interiore che ci invita a trattenerci il tempo, dedicandoci alla cura dell'anima

**Felici e scontenti?** È questo il titolo del **Festival delle Religioni** che si apre venerdì prossimo con la testimonianza della shoah di Edith Bruck, intervistata da Agnese Pini, direttrice de La Nazione (ore 15 San Miniato); seguirà la consegna delle chiavi della città dal sindaco Dario Nardella. In programma poi Umberto Galimberti (ore 16,30) sul *Mito della felicità*; Vito Mancuso e Padre Bernardo Gianni che presenteranno il libro *Eccomi! La teoria dell'anticipazione* di Francesca Campana Comparini, ideatrice e organizzatrice del festival (ore 19). Sabato apertura con Luigi Di Maio e Paolo Mieli

essere, ma libertà di saper essere. Saper essere angelo o bestia avrebbe detto Aristotele. Una libertà che coincide con quella capacità dell'uomo di riscoprire in sé stesso un senso, un valore, un ideale che va ben oltre il proprio esserci qui ed ora.

È l'umanesimo fiorentino che il **Festival delle Religioni** vuole ripromuovere; una humanitas che non prescinde dalla sua divinitas. Non l'uomo in quanto uo-

mo che la società odierna esalta come conquista della sua libertà, ma l'uomo in quanto riflesso di Dio, tentando di rendere rovente ardente quella scheggia di Dio che sente aver dentro di sé. Come Arianna, con il suo filo, riaggomitandolo dentro di sé, fino a ritrovare e a custodire la scintilla di Dio.

Il Festival di quest'anno vuole rispondere ad una domanda solo in apparenza più laica: siamo

(*Prospettive di pace in Medio Oriente*), ore 11,30 modera Agnese Pini; seguono in S.Salvatore Al Monte alle Croci Enzo Bianchi (*La felicità di Dio*) ore 15; Andrea Fagiolini (*Molecole di felicità e tristezza*) ore 17 e Vittorio Sgarbi alle 21,30 (*Immagini di felicità*). Domenica alle 12 Massimo Recalcati (*Gioia o felicità*), alle 15,30 Sergio Givone (*Felicità e libertà*), alle 17,30 Izzedin Elzir ed Enrico Fink (*La felicità nell'Islam e nell'ebraismo*). Conclusione alle 21 con un momento di preghiera con i monaci benedettini e i frati francescani. Info e programma: <https://www.festivaldellerelegioni.it/>

forse felici e scontenti?

**Viviamo** in un'epoca storica e in una parte di mondo che ci rende, da tutti i punti di vista, più "fortunati"; indipendentemente dalle situazioni di ognuno, il nostro mondo occidentale, può dirsi più benestante rispetto a coloro che vivono in altre aree del globo, poiché disponiamo di una maggior ricchezza, abbiamo più cure mediche, accediamo quotidianamente al-

la tecnologia che facilita le comunicazioni e le relazioni ecc... In altre parole, abbiamo più strumenti per dire che lo siamo e pur tuttavia spesso nascondiamo dentro noi stessi una latente scontentezza, un'insoddisfazione di fondo che accompagna le nostre giornate. Come mai questa scontentezza? Da dove viene quella voce interiore che sembra dirci che si siamo felici ma nel fondo scontenti? È quella stessa voce che ci richiama a vivere il tempo con una maggiore lentezza, con una maggiore profondità. È quella voce che la frenesia delle giornate fa spesso sentire come flebile e che però invita a trattenerci il tempo, a dedicarsi alla cura dell'anima, alla preghiera e alla riflessione. Senza uno senso di fondo più ampio nulla può dirci davvero felici. E senza quella libertà divina di cui parlavo prima, niente potrà dirci davvero "fiorentini".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TENDAGGI**



**50%**

# ARREDOTEX

## BLACKFRIDAY

# SCONTI FINO AL 50%

SU UNA VASTA SELEZIONE DI ARTICOLI

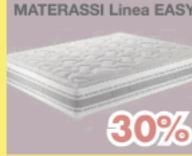
PREVENTIVI E SOPRALLUOGO GRATUITI

**Hello Winter**



**40%**

**MATERASSI Linea EASY**



**30%**



**TRAPPUNTE RIVIERA**

**30%**

VIENI A TROVARCI O CONTATTACI IN VIA F. CORRIDONI 7/A - FIRENZE - TEL.055471100 - 055499749 [www.arredotex.net](http://www.arredotex.net) - [arredotex@yahoo.it](mailto:arredotex@yahoo.it)  
**LA NOSTRA PASSIONE AL VOSTRO SERVIZIO DA 60 ANNI**

(solo per una persona e\* vietato qualsiasi tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo)